Anno XX — Mercoledì 14 Aprile 1886 — Abbonamento postale — N. 89

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA PUGLIA

Quando, appena fatta la unione dell'Italia meridionale al Regno, si cercava di compiere la linea ferroviaria adriatica, alcuni avrebbero voluto che quella linea, per varie ragioni, fosse più interna. Noi, prevedendo che dopo si avrebbe fatto anche l'altra, od almeno delle linee traversali di congiunzione, approvavamo però la linea litoranea propriamente per ragioni politiche e commerciali, partendo dall'idea, che tra la Puglia e l'Italia superiore si sarebbe ben presto sviluppata una corrente importante di scambii, che avrebbe collegato prontamente gl'interessi di due importanti regioni, opponendosi così ad ogni velleità di distacco che avesse potuto provenire da un nuovo brigantaggio borbonico, che così si sarebbe molto più facilmente combattuto. Quelle induzioni si verificarono poi pienamente, e tutta la zona adriatica fu completamente nel suo medesimo interesse collegata ben presto ed indissolubilmente alle regioni dell'Italia superiore per l'immediato tornaconto, che gliene proveniva. Ora colle sue vigne, che si vanno sempre più estendendo anche nel Tavoliere di Puglia, con una migliore produzione degli olii d'olivo per la quale vi si facevano venire i fabbricatori dalla Toscana, come i gastaldi dalla Romagna, con una navigazione a vapore cui Bari seppe darsi, colle altre strade che si andarono costruendo, quella regione è già una delle più prospere dell'Italia e va incontro ad uno splendido avvenire coll'attività sempre crescente de' suoi abitanti. Quella regione appunto, come anche la Sicilia, è tra quelle che nella statistica comparativa della popolazione presenta un incremento proporzionale maggiore di tutte le altre.

La Società di navigazione a vapore delle Puglie, che ha la sua sede a Bari, pensò già a darsi un maggiore numero di vapori, che navigano lungo tutta la costa italiana ed anche nei porti esteri di Levante, della Francia ed oltre, assieme ad altri bastimenti a vela. Noi speriamo che quando avremo prolungata la ferrovia pontebbana fino al mare e migliorato uno dei nostri porti del Friuli, molti bastimenti pugliesi si dirigeranno anche nei porti friulani, dove portando i prodotti della Puglia per il nostro paese e per l'oltralpe, troveranno anche dei carichi di ritorno coi legnami, colla ferramenta, coi mobili, coi tessuti ed altri prodotti delle nostre industrie, potendo mettere in zavorra fino i mattoni e le tegole della nostra Bassa.

Bari ottenne già che si costruisca presso al suo porto quella *Dogana unica* cui Udine, come piazza di confine, da tanto tempo invoca indarno e sulla quale, nelle condizioni nostre, dovremo tornare a battere *usque ad finem*.

Ad un ottimo Istituto tecnico Bari aggiunge adesso una scuola commerciale superiore, cui chiamano molto bene *Università commerciale*, che possa gareggiare con quella di Venezia e coll'altra istituita da ultimo anche a Genova, la quale di certo prospererà molto più della Università, di cui la Liguria poteva fare a meno, avendo a poca distanza quelle di Torino, di Pavia e di Pisa. Questa nuova istituzione è dovuta alla intelligente iniziativa del presidente di quella Camera di Commercio, cav. Positano, cui avemmo il piacere di conoscere a Torino all'epoca della Esposizione nazionale e del Congresso delle Camere di Commercio nel 1884.

Alle spese annue di quell'Istituto contribuiscono il Ministero di Agricoltura con 12,000 lire, la Camera di Commercio con 40,000, la Provincia con 12,000, il Comune con 6000 lire. Oltre a ciò sono attribuiti alla Scuola il prodotto delle tasse scolastiche, i doni, i legati i sussidii che ad essa pervenissero da privati e da Corpi morali.

Questa scuola superiore di commercio ha per fine d'impartire l'alta e completa istruzione teorico-pratica ai commercianti, industriali, ed agenti sussidiarii del commercio, indirizzando specialmente i giovani all'applicazione degli studii commerciali, di preparare i giovani che intendono di dedicarsi alla carriera dei Consolati e di aggregare una Sezione inferiore per i commessi di commercio. Vi s'insegneranno anche le lingue orientali, preparando così anche quelle future espansioni dei trafficanti italiani là dove si spinge adesso l'attività di tutta l'Europa.

E' uno dei fatti da noi grandemente desiderati quando molti anni addietro stampammo uno scritto per avvertire l'importanza nazionale che ha l'*Adriatico* e per cui invocavamo l'attenzione del Governo, onde aiutasse in questo ed altro l'attività degl'Italiani sulle sue coste e fino a questa pur troppo ancora incompleta estremità del Regno. E ciò appunto perchè ci stanno sopra due razze numerose ed invadenti, la tedesca e la slava, che cercano di estendersi sulle rive di quel mare, che un tempo fu nostro, e su cui, se noi non lottassimo con una maggiore attività, perderemmo anche l'attuale nostro posto, con un crescente pericolo della Nazione. Ogni segno quindi di risveglio dell'attività produttiva e commerciale nelle città della costa italiana dell'Adriatico ci torna carissimo come un preludio di effetti ancora maggiori e come un'occasione per raccomandare di nuovo ai compatriotti di svegliarsi appunto a tempo anche colla crescente loro attività economica ed espansiva, che è pur dessa una difesa della patria nostra. Anzi aggiungiamo, che l'idea di scrivere queste poche parole ci venne dall'avere attinto qualche notizia sulla *Università commerciale* di Bari, appunto dal giornale di quella Camera di Commercio, *Il Risorgimento pugliese*, cui come costanti apostoli del *Risorgimento friulano*, salutiamo volonterosi, che si approssimi il momento in cui, come ne parlavamo al cav. Positano, si possano mediante il commercio ed il prossimo prolungamento della ferrovia pontebbana fino al mare, stringere delle utili relazioni tra le Puglie sempre più progredienti ed il nostro Friuli, che anch'esso nella misura delle sue forze lavora.

Terminiamo adunque con questo augurio, che forma uno dei più fervidi nostri voti.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13.

Grimaldi chiede l'inversione dell'ordine del giorno per i progetti che non importeranno, probabilmente, una lunga discussione.

Depretis prega di iscrivere anche il progetto di ripartizione fra i vari comuni ripuari del territorio emerso del lago Fucino, sapendo che è già pronta la relazione.

Si approva la convenzione colla ditta Pirelli per la sistemazione dei prestiti ad alcuni Comuni delle provincie di Lucca e Massa Carrara e dei contratti di cessione e premuta di beni.

Si procede alla discussione dello stanziamento dei fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere.

Si approvano tutti gli articoli senza discussione.

Robilant presenta il progetto sulla tutela dei cavi sottomarini.

Depretis presenta il progetto di approvazione del codice della pubblica igiene.

Si approva l'aumento dei fondi per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879.

Si discute il progetto di dichiarazione di pubblica utilità di alcune opere di risanamento di Torino e di cessione dei beni demaniali.

Si approvano gli articoli.

Ricotti dichiara che presentò due leggi importanti, le raccomandò alla Commissione centrale di finanza per sollecitare la discussione. La Commissione centrale ritardò queste leggi; constata la sua incapacità a far passare queste leggi.

Duchoquè risponde che considerazioni d'indole tecnica impediscono la relazione; gli spiace la dichiarazione del Ministro per la guerra.

Ricotti dice che si trattò di due progetti per garantire un beneficio verso l'esercito; sente impegnata la sua responsabilità dinnanzi all'esercito e al paese.

Depretis prega la Commissione permanente di considerare se non fosse conveniente di ritirarsi per esaminare queste leggi e ne fa la proposta che viene approvata.

La Commissione si ritira e riferirà domani.

Ricotti ringrazia.

Camera dei Deputati

Si comunica una lettera del Senato che dà parte della morte del senatore Barbaroux.

Si procede al rinnovamento della votazione, riuscita nulla ieri sui disegni di legge discussi sabato, e se ne proclama il risultato. Tutti i progetti vengono approvati, eccettuato uno. Di quest'ultimo la votazione è nulla per mancanza di votanti.

Il Presidente deplora ciò essendo dovere del deputato di votare.

Nicotera propone che nell'interesse dell'imputato e del decoro della Camera, si discuta subito l'autorizzazione a procedere in giudizio contro l'onor. Sbarbaro.

La Camera approva.

Sbarbaro dice che nel caso presente non si tratta solo del suo diritto, ma della garanzia costituzionale accordata ai rappresentanti della nazione contro gli abusi e le prepotenze del potere esecutivo. Rammenta i fatti che diedero origine al suo processo che fu uno scandalo giudiziario. Dimostra che si violarono le regole della procedura, e che la magistratura subì l'influenza del potere esecutivo. Dice che fu giudicato in base a documenti nei quali per 20 anni, non si era riconosciuta materia di crimine, e in base ad altro documento di un funzionario dell'ordine amministrativo col quale si voleva provare che egli era alienato: fu distratto dai giurati suoi giudici naturali. Per questo e per la violazione della libertà della stampa si dovrebbe a suo avviso mettere in istato d'accusa il ministero.

Parenzo consente nelle conclusioni della Giunta per accordare l'autorizzazione a procedere, ma non crede che questa autorizzi anche la cattura. Domanda il parere del guardasigilli.

Taiani dimostra che ciò sarebbe contrario all'art. 47 del codice penale; ma crede che si debba lasciarne giudice la Cassazione.

Si sospende la discussione.

Si annunzia un'interpellanza di Parenzo sull'attuale situazione politica e parlamentare.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12 aprile. Tutti i giornali ammettono che le nuove elezioni siano risolute e che avranno luogo in maggio.

Oggi s'inaugurò il consiglio superiore della Marina.

— In seguito alla riunione tenuta dai senatori per promuovere riforme nell'Alta Camera, il senatore Saracco venne incaricato di studiare i rapporti fra il Senato e gli altri poteri dello Stato; al senatore Lampertico venne affidato lo studio della legislazione comparata. Gli studi dovranno essere finiti nel corrente mese.

— Il 20 corrente arriveranno 500 pellegrini francesi per visitare il papa e la tomba degli apostoli.

— In settimana si pubblicherà il 2° volume delle opere del cardinale Massaia sulle missioni in Africa.

— E' aperto un concorso a premi tra i modellatori e formatori di frutti artificiali, qualunque sia la materia con cui essi frutti sono preparati (gesso, cemento, cera, cartapesta, ecc.).

La Mostra dei campioni sarà tenuta in Roma, nel Museo Agrario, dal dì 1 al 12 del mese di dicembre del corrente anno. I concorrenti dovranno inviare al ministero la loro domanda non più tardi del dì 31 luglio 1886.

I primi sono tre, e cioè; 1. premio lire 500; 2. lire 250; 3. lire 100.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. La *Kölnische Zeitung* afferma che il territorio africano della costa orientale ridotto sotto il protettorato germanico da circa 1,300,000 chilometri quadrati, cioè circa tre volte la superficie dell'Impero germanico.

FRANCIA. Il ministro Boulanger è determinato alla demolizione parziale delle antiche fortificazioni di Parigi, che vorrebbe sostituire con una linea di forti, per la quale dette ordine al generale Richard di procedere agli studi.

SPAGNA. Dicesi che Martos abbia le maggiori probabilità d'essere nominato presidente delle Cortes.

Il Consiglio dei Ministri esaminò il progetto per l'unificazione e la consolidazione dei debiti cubani.

RUSSIA. Notizie gravi giungono dalla Russia. Vi si accentuerebbe il movimento rivoluzionario. A Khatkow furono arrestati 22 ufficiali e alcuni sott'ufficiali che facevano propaganda fra gli operai. Un ufficiale si uccise nell'atto dell'arresto. Il terrorismo è al colmo,

Fu scoperta una tipografia clandestina nel centro di Pietroburgo.

Sulla ferrovia di Livadia furono arrestati quattro individui sospetti innanzi il passaggio del treno imperiale.

APPENDICE

SCIENZA POPOLARE

Sulla luce

(Continuazione e fine).

Il fenomeno della rifrazione riceve applicazioni importantissime in alcuni oggetti di cristallo di forma sferica, cilindrica, elittica, parabolica, che si dicono *lenti*, le quali prendono i nomi speciali di biconvesse, convesse, piano convesse, concave, biconcave, concave piane, concave convesse, a seconda che le due superficie conterminanti hanno a limiti due calotte convesse, o due concave, od una calotta convessa ed una superficie piana. Variano colla natura delle lenti i fenomeni che si osservano, mentre la luce le attraversa. Accenneremo qui solo i risultati che riguardano le lenti sferiche.

I raggi, che passano per una lente biconvessa, ove la sorgente di luce sia abbastanza lontana, concorrono sensibilmente in un punto, che, in analogia, e pei medesimi effetti prodotti dallo specchio, dicesi *foco secondario*, e quando i raggi vengono paralleli, *primario*; or si capisce, che, ponendo in questo punto una sorgente luminosa, i suoi raggi usciranno paralleli, e potranno portare la luce a grandi distanze. Anche nelle lenti adunque si formano delle immagini; esse seguono questi canoni.

Se ponesi un oggetto convenientemente lontano da una lente biconfessa formasi dall'altra parte della stessa un'immagine reale, rovesciata, più piccola di esso, e più in là del foco principale.

Se un oggetto è più vicino ad una lente biconvessa, che non il foco primario, la sua immagine riesce virtuale, diritta, ampliata, ed a distanza molto maggiore che dall'altra parte; fatto questo, che, come accennavamo nel paragrafo precedente, trova la sua applicazione nei fari.

Le lenti biconcave dànno invece immagini virtuali più piccole e diritte di un oggetto, qualunque sia la sua distanza dalla lente stessa.

I fisici crearono con queste leggi strumenti ed apparati sorprendenti. Essi poterono dare al fisiologo, al naturalista, all'astronomo strumenti, nei quali l'occhio sdegnoso di arrestarsi nello stretto orizzonte che ne circonda, come aquila si slancia negli spazii dell'infinito. Così, fissando il mondo invisibile degli infinitamente piccoli, tenta spiegare l'atomo. Infatti chi avrebbe mai supposto che in una goccia d'acqua esistesse un intero mondo di viventi, che s'agita, si commuove, si rinnova? Il microscopio ce lo fece vedere.

E grande dovè proclamarsi la natura che provvide d'organi sì perfetti questi animali, nei quali tutte si compiono le grandi funzioni della vita.

Tali vide l'uomo della scienza gli enti primi, ed ai suoi simili volle mostrarne i prodigi, disegnando col microscopio solare e foto-elettrico su grandi tele vuoi le cellule del legno, che mostrano negli interstizii ampie caverne e vuoti, vuoi piccoli insetti divenuti elefanti attraverso i quali si vede il sangue scorrere e fluire come i ruscelli e torrenti, che si radunano in vorticoso fiume per poi risepararsi.

Quante bellezze ha la natura in minimo spazio raccolte! Oggi l'uomo deve ammirare con umiltà, rinunziando alla superbia di voler creati per sè il sole e gli astri tutti roteanti nell'azzurra volta del firmamento; per sè onde, ove gli piacesse, riposar nella notte lo stanco ed addolorato sguardo. Strana arroganza! Oggi l'uomo che pensa sa valutarsi meglio.

Il telescopio, che l'occhio diresse dell'uomo attraverso le voragini dello spazio, gli fe' comprendere la sua nullità, ed esso piegò la fronte per sentirsi nulla nell'universo, ma poi sorridente dovè alzarla perchè ne avea operata la conquista. E chi saprebbe dare una giusta idea dell'infinito, che è fuori di noi? Un fondo, che sembra di atomi di polvere lucente, polvere di soli accavallati e tanti che ogni interstizio è tolto, e tolto c'è il sapere il loro confine, sicchè ben si disse, essere l'universo una sfera, che ha il centro dappertutto, in niun luogo la periferia. Ma in questo fondo, che pare tessuto lattiginoso, vi sono punti di varie grandezze che sono soli pur dessi, ma che più amici, l'uomo omai saluta e chiama per nome. Dalla luna poi, condotta cogli attuali ingrandimenti a quindici leghe da noi, abbiamo esatta novella, e se ne conoscono le catene dei monti, gli irti picchi e i desolati paesaggi.

Nel nostro centro d'attrazione, nel sole, potè l'uomo con esattezza determinare la presenza di alcuni metalli che trovansi pure da noi. Si troverà sorprendente, che l'uomo a tanto sia arrivato. Io non vorrò nemmeno qui tentare la descrizione del modo impiegato; mi accontenterò solo di accennare il fatto, che vi diede origine.

Cap. terzo.

Del prisma e suoi effetti.

Non v'ha forse alcuno fra noi, a cui da fanciullo non sia venuto fra le mani un pendaglio di quelle antiche lampade di cristallo, per le quali tanto rinomati furono i veneziani, e che guardandovi attraverso, non abbia esclamato: Oh i bei colori!

Eppure col mezzo di un tal apparato ridotto alla forma di un prisma triangolare si venne a conoscenza di mol-

Artisti da teatro che vanno in America

Col magnifico vapore *Regina Margherita* il 31 marzo partivano da Genova per Buenos Ayres i due accortissimi ed intelligenti impresari cav. Cesare Ciacchi e maestro Emilio Rajneri.

Essi conducono a quel *Politeama Argentino* una eccellente Compagnia Lirica Italiana, della quale fanno parte le signore Tetrazzini, Prampolini, Gambogi e Negrini; i tenori De Lucia e Lucignani; i baritoni Medini e Polonini; i bassi Vecchioni e Brancaleoni.

Le opere che daranno sono: *Gioconda, Ugonotti, Ebrea, Semiramide, Africana, Aida, Forza del Destino, Luisa Miller, Jone, Barbiere, Lucia, Rigoletto, Ballo in maschera, Trovatore, Ernani* ed altre. — Novità: *Le Villi* del maestro Puccini.

L'8 di maggio partirà per un giro artistico, diretto dal Ciacchi, una Compagnia Drammatica Francese della quale farà parte la rinomata *Sarah Bernhardt*, alla quale auguriamo pari successo a quello ottenuto dalla sua emula, la nostra Duse Checchi.

Partirà pure in maggio una Compagnia Francese d'opere comiche ed operette, diretta dai signori Ciacchi e Grau, e della quale fanno parte Simon, Gerard, Max e la conosciutissima artista Margherita Preziosi.

Il Ciacchi, come si vede, è un infaticabile impresario che dovrà moltiplicarsi per essere dappertutto, col Rajneri, colla Sarah Bernhardt e con Grau!

Al suo ritorno saluteremo il nuovo milionario.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Comizio generale dei veterani 1848-49. Il Sotto-Comitato dei Veterani di questa Provincia ha ricevuto dall'illustre Generale Materazzo, Presidente della Commissione ordinatrice pel IV Congresso che deve tenersi in Napoli nel p. v. mese di ottobre, il Regolamento per detto Congresso, del quale si riassumono alcune norme speciali nell'interesse dei soci del Friuli.

La domanda di ammissione a far parte del Congresso, i soci di questa Provincia dovranno produrla alla Commissione ordinatrice col mezzo della Presidenza di questo Sotto-Comitato a tutto il 20 luglio prossimo, affinchè questa possa redigere l'elenco, e spedirlo entro detto mese a Napoli.

Ogni domanda deve essere accompagnata dall'importo di lire 3 per avere la tessera che lo accrediti tanto per l'ammissione al Congresso, come per ottenere lo scontrino ferroviario a prezzo ridotto, nella classe in cui intende viaggiare e che dovrà essere dichiarata.

L'apertura del Congresso preceduta dal ricevimento ufficiale dei Congressisti avrà luogo alle ore 10 ant. del giorno 1 ottobre p. v. nella gran sala dell'Istituto Tecnico a Tarsia, che verrà inaugurata dal Sindaco di Napoli.

La durata del Congresso è fissata a cinque giorni. Sarà comunicato ai Congressisti un apposito programma con l'indicazione delle agevolezze ad essi concesse sino al 10 ottobre per osservare ciò che vi ha di più rimarchevole in Napoli e dintorni.

La Presidenza.

Ferrovia, Comizio e Collegio. Ci scrivono da Cividale, il 13 corr.:

Finalmente compio la mia promessa dandovi qualche notizia di Cividale.

Comincierò colla più importante, la ferrovia. I fabbricati della Stazione sono pressochè compiti, coll'armamento son giunti oltre Bottenicco ed entro la settimana saranno a Cividale; tutto fa ritenere che in giugno possa esser aperta. Ciò che manca e forse mancherà alla apertura è la strada d'accesso, e ciò ad onta, che sia stata ridotta ai minimi termini possibili, cioè il tratto dallo stradone Foramitti al piazzale della Stazione, e questo un poco per la grettezza del Consiglio ed un poco per puntiglio stante l'esagerata pretesa del proprietario; ma almeno questa fosse compita pel giorno dell'apertura, però temo.

Il Comizio va bene ed ora si stanno facendo pratiche, onde avere un fondo per farvi dei vivai di viti e frutta, e piantarvi vigneti e frutteti modello.

Nulla ancora si sa del fabbricato per le Scuole, ma la solerte Commissione nominata dal Consiglio per lo studio dell'argomento dà piena fiducia, che saprà accordare le esigenze scolastiche con l'interesse economico del Comune.

Il nostro Collegio sotto la direzione dell'egregio prof. Guerio e l'amministrazione della benemerita Commissione va bene. Una lode speciale si merita il direttore per l'attività, intelligenza e premure con cui si studia di far progredire la bella istituzione tanto nei riguardi dell'educazione che dello studio. Nè le premure del direttore e della Commissione resteranno senza premio, perchè sotto l'attuale direzione non potrà non progredire sotto ogni riguardo e già sin d'ora se ne hanno le prove, essendovi dei nuovi inscritti per entrare al principio del secondo semestre e maggiore ancora sarà il numero degli accorrenti quando, coll'apertura della ferrovia da Udine a Cividale saranno maggiormente facilitate le comunicazioni.

L'Opera al Sociale in San Vito. I presidenti del nostro teatro (co. Giuseppe Rota, Nicolò Fadelli), oltrechè persone ammodo, intelligenti e d'una attività rara, devono essere altresì distinti fisiologi, se, dopo d'aver appagate le regioni comiche del cervello colle melodie facete e birichine del *Barbiere-Rossini* e del *Don Pasquale Donizetti*, ora, pel principio di equilibrio, trovano ragionevole di soddisfare anche alle esigenze delicate del cuore coll'ammanirci le melodie divine della *Sonnambula*, melodie che fanno vibrare le fibre del sentimento di fremiti irresistibili. Giammai il teatro sanvitese ebbe una *stagione* più feconda e brillante di questa: Rossini, Donizetti, Bellini; un triumvirato di una indiscutibile dittatura avvenirista. I tre grandi maestri vennero e sono interpretati fedelmente da artisti distinti. Difatti la simpatica ed avvenente giovane Rosina Avoledo vibra la sua voce nei tre registri con la più intelligente disinvoltura; sfoggia poi le grazie del canto con arte da provetta, rendendo le più piccole sfumature melodiche. E' un soprano di grazia. Reduce or ora dal Brasile il tenore Ugo Ganzini venne scritturato pella *Sonnambula*. Egli non smentì punto la fama che lo precorse. La sua voce simpatica sfida gli acuti i più felici; traduce con verità e passione il carattere di Elvino nelle situazioni più drammatiche; onde un fragore di applausi coronano la sua abilità.

Sanvito, sebbene del *Taglia-Mento* per eccellenza, andrebbe certamente superbo di segnalare per cittadino un *Figaro*, quale il simpatico baritono Ernesto Galassi; come del pari ritengo che la mente sovrana che concepì il *Barbiere di Siviglia* sarebbe soddisfattissima di vedere nel signor Galassi vestita così acconciamente la sua epica, immortale caricatura. Fu veramente rara combinazione che un *Barbiere di qualità* quanto distinto dott. Malatesta, ecc. s'incontrasse in un *dottor Bartolo* ed in un *Don Pasquale* della più faceta e gioconda comicità.

Il signor Attilio Capitani è un buffo del più perfetto conio e che mai degenera in pulcinelleria. Anima le frasi degli interlocutori con una mimica naturale ed esilirante. Ogni sua movenza è una pennellata artistica della più comica e fina tavolozza. Dei cori... « *Non discorriam di lor* » Delle parti secondarie.... « *guarda e passa* » per non fischiarle. Si eccettui *Berta* e *Lisa* (signorina Anna Contazzo) che in qualche frase riscosse applausi. L'orchestra poi inappuntabile; conta dei suonatori di cartello paesani ed esotici. E' capitanata dal Direttore della compagnia signor Giuseppe Conti, abilissimo interprete di pagine sinfoniche. Nel suo sedicenne Oreste preconizzo senza esitazione un Bottesini dell'avvenire.

Il Violoncello.

Gli esami d'avvocato verranno stabiliti dall'Eccellentissima Corte d'Appello di Venezia nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 maggio p. v. alle ore 10 ant. nel solito locale della Corte suddetta.

Per i giuocatori del lotto. La Direzione compartimentale del lotto pubblico in Venezia, avvisa, che colla Legge 2 aprile 1886 n. 3754 furono apportate nell'Amministrazione del Lotto talune riforme le quali devono andare attivate il giorno 17 detto mese. D'ordine ministeriale si recano a conoscenza del pubblico le seguenti disposizioni:

La posta minima delle sorti di estratto semplice e determinato è aumentata da centesimi 07 a centesimi 08, ed il relativo premio è ridotto a *dodici volte e mezza* (12 1|2) la posta, per l'estratto semplice; ed a *sessantadue volte e mezza* (62 1|2) la posta, per l'estratto determinato.

Il prezzo minimo di ogni biglietto è fissato a centesimi *dodici* per i giuochi compartimentali, restando fermo quello di centesimi *venti* per i giuochi extra-compartimentali.

Il termine di prescrizione per le vincite, stabilite dall'art. 18 del Regolamento 10 aprile 1881, è ridotto a giorni *trenta*, salvo però ai giuocatori il diritto di denunciare entro il detto termine la vincita, in riserva di produrre il biglietto nei successivi *sessanta* giorni.

In relazione alle innovazioni suddette i giuocatori restano avvertiti:

che i registri del giuoco, modificati in conformità alla nuova Legge, non andranno in uso che dopo esaurita la scorta di quelli esistenti;

che perciò è fatto obbligo ai Ricevitori di correggere a penna i premi dell'estratto semplice e determinato, e

che, malgrado le indicazioni a stampa portate dai biglietti attualmente in uso, i premi delle sorti predette sono di 12 volte e 1|2 per l'estrato semplice, e di 62 volte e 1|2 per il condizionato; e che il termine di prescrizione delle vincite è di giorni 30, quando la vincita non sia stata denunciata entro il detto termine.

I giuocatori sono inoltre avvertiti che la detta denuncia dev'essere fatta alla Direzione del Lotto, o direttamente, od anche a mezzo di lettera raccomandate, quando questa possa giungerle entro i 30 giorni, o con telegramma: che in ogni caso vi dovrà essere indicato esattamente il numero e la sede del Banco che ha rilasciato il biglietto, la data dell'estrazione cui il biglietto stesso si riferisce, il numero d'ordine del registro e quello del margine, i numeri e le sorti vincenti. Eseguita la denuncia regolare entro il detto termine di 30 giorni, i giuocatori dovranno produrre il biglietto nei successivi 60 giorni.

Scorso questo termine, non si farà più luogo al pagamento della vincita.

Il programma dei premi per il Concorso agrario regionale, che si terrà ad Udine nell'agosto 1886.

(Continuazione e fine).

PROGRAMMA E PREMI GOVERNATIVI

(Regolamento 20 febbraio 1881)

RIASSUNTO GENERALE DEI PREMI

ISTITUTORI	PREMI d'onore lire	MEDAGLIE oro	MEDAGLIE ar-gento	MEDAGLIE bronzo	MEDAGLIE valore lire	PREMI in danaro lire
Ministero d'agricoltura *)	2500	55	105	108	7940	21605
Diversi	—	1	10	12	218	8140
Totali . .	2500	56	115	120	8158	29745

Totale lire **40403.00**

*) Oltre i premi per le uve e per le piccole industrie, comuni ad altre regioni.

Il Concorso avrà luogo in Udine dal *12 al 23 agosto 1886*, e la Commissione ordinatrice si riserva di indicare con apposito manifesto le facilitazioni di trasporto che verranno concesse dalle amministrazioni ferroviarie tanto per gli espositori che per i prodotti.

Le domande d'ammissione al Concorso, per le quali non è già indicato un termine, devono essere presentate alla Commissione ordinatrice in Udine non più tardi del giorno *31 maggio 1886*, e gli oggetti dovranno essere consegnati nel giorno *primo agosto*, ad eccezione degli animali, per i quali verrà indicato apposito termine.

Udine, 31 dicembre 1885.

La Commissione ordinatrice

Mantica co. Niccolò, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine, presidente — Jesse dott. Leonardo, nominato dalle Rappresentanze agrarie della Provincia, vicepresidente — Di Trento co. Antonio, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine — Di Brazzà co. Detalmo, nominato dalla Rappresentanza comunale di Udine — Keller prof. Antonio, presidente del Comizio agrario di Padova, nominato dal Ministero — Migliorini cav. Giacomo, presidente del Comizio agrario di Belluno, nominato dal Ministero — Clementi comm. Bortolo, presidente del Comizio agrario di Vicenza, nominato dal Ministero — Falcioni cav. prof. Giovanni, segretario generale.

L'esposizione fiera di Villasantina che ebbe luogo lunedì scorso, fu contrariata dal pessimo tempo di sabato e domenica. Però si presentarono alcuni bovini scelti, ma i migliori appartenevano al luogo.

La commissione incaricata pell'assegnamento dei premi stante il limitato concorso e pell'impossibilità dell'intervento di molti che avevano preavvisata la lor venuta propose al Municipio che le premiazioni non venissero fatte, e così quel Municipio decise, assenzienti per primi gli allevatori del luogo che sarebbero stati favoriti.

Casse rurali di prestiti. A dimostrazione dell'ottimo andamento delle Casse rurali di prestiti padovane, desumiamo dal *Raccoglitore di Padova*:

L'Assemblea generale della Cassa rurale di prestiti di Camposanmartino.

Si tenne il 21 marzo a. c. e fu uno spettacolo lieto l'interessamento ed il concorso dei soci; ben pochi mancando di oltre 90 all'appello e solo due non avendo previamente giustificata la mancanza. Intervenne per sua antecedente promessa il dott. L. Wollemborg che più volte prese la parola a congratularsi coll'egregio Presidente sig. Silvio Breda della sua eccellente opera e cogli altri consiglieri di presidenza e coi soci tutti per la loro cooperazione efficace in questo senso. Cominciate le operazioni sociali il 1 settembre 1885, fino al 31 dicembre p. p. erano stati fatti 52 prestiti oscillanti per l'importo fra lire 50 e 600 e per la durata fra i 6 mesi e i 2 anni, destinati ai seguenti scopi principali: acquisto di bovini, di foraggi, di pecore, di concimi, di attrezzi tipografici, riparazioni ed attrezzi agricoli, ed infine 6 per pagamento di fitti.

Da 22 i soci erano saliti al 31 dicembre p. p. a 67 e il numero continuò ad aumentare e continua. Si spesero lire 32 65 per l'impianto, 29.08 per l'amministrazione e si poterono pagare le une ed ammortizzare per intero le altre nel 1° esercizio restando anche un primo tenue avanzo per iniziare il fondo di riserva. Si iniziarono i depositi a risparmio e a questo proposito disse bellissime parole e le afforzò nel miglior modo con nobile atto di esempio l'egregio cav. F. L. Breda, Sindaco del paese e socio della istituzione. Dopo la relazione del Presidente fu letta quella dei sindaci e fu approvato per voto unanime il bilancio, dopo di che la bella adunanza si sciolse.

Direz.

L'esercizio 1885 della Cassa rurale di prestiti di Loreggia.

Domenica 28 marzo corr. ebbe luogo a Loreggia la riunione ordinaria di primavera per udire le relazioni del presidente e dei sindaci sulle risultanze dell'anno scorso e per la discussione del conto relativo. Di 106 soci erano presenti 92; soli 3 non giustificarono l'assenza; per gli altri era dovuta a causa di lavoro fuori di paese o a malattia e l'assemblea trovò di tenerli giustificati. Il dott. Wollemborg Presidente diede la relazione dello stato della Cassa constatando l'ottimo suo andamento. A tutto 31 dicembre p. p. erano stati distribuiti 168 prestiti nessuno eccedenti le 600 lire massimo del credito consentito ad un socio dall'assemblea generale, per una somma totale di lire 27,593. Ne erano state restituite fra acconti e saldi lire 13,628; 88 prestiti estinti per intero. La spesa dell'anno non sorpassò le lire 39.09; l'avanzo toccò le lire 300.24. Il fondo di riserva quindi giunge a lire 585. L'assemblea unanime si dichiarò contraria ad un ulteriore ribasso dell'interesse che è già molto tenue, non volendo rallentare l'accrescimento del fondo di riserva. Con una bella lettera che fu letta all'assemblea il rev. Arciprete venne a testimoniare degli eccellenti e sempre progredenti benefici effetti della istituzione. I soci tutti benchè semplici contadini mostrano di saperla egregiamente apprezzare; si sanno reciprocamente vigilare e consigliare per il bene comune. Sono anche orgogliosi degli onori che vengono dall'esistenza del sodalizio al comunello, e dall'Italia e da fuori.

Alla esposizione di Torino la Cassa riportò una segnalata onorificenza, ma il dott. Wollemborg disse che maggior compiacenza veniva alla Società dal fatto che bene spesso persone anche da lontano vengono per studiarla sul sito ed interrogare i soci sui suoi risultati.

Nel giugno 1883 egli ha fondato questa prima Cassa rurale italiana con 32 soci; oggi ve ne sono collo stesso statuto su questo modello, governate nello stesso modo e sotto la stessa ispirazione 20, mentre molte altre si aggiungeranno presto. Infine il risultato più bello è il contento e la concordia inalterata dei soci.

Direz.

Sui giornalisti in provincia fece il direttore dell'*Arena* di Verona, G. A. Aymo, una lettera che venne applaudita e della quale molti domandano la stampa. Noi ci uniamo a questi, persuasi che in ogni paese d'Italia sia la stessa cosa, e che il maggior numero si valga più presto della stampa da essi disprezzata per soddisfare i propri capricci, le loro lotte con altri, le loro vanità, ma che poi siano ben pochi quelli, che riconoscendo quanto bene e quanto male può fare la stampa, sappiano e vogliano cooperarvi in ogni provincia per farla strumento di educazione pubblica e di progresso economico e civile come dovrebbe essere, mentre lo diventa piuttosto di corruzione e decadenza col lasciarla in gran parte in mano degli speculatori ciarlatani, di gente leggera, pettegola e da nulla. Molti si accorgono di ciò che va sempre più diventando la stampa in Italia; ma chi ci pensa seriamente a rialzarla colla cooperazione degl'ingegni ancora più che con quella che mette mano alla saccoccia?

L'iliade delle disgrazie. Anche ieri alle 6 pom. un fanciulletto di nove anni, che stava trastullandosi fuori di Porta Gemona, fu investito da una vettura che a tutta corsa usciva dalla città. Il fanciullo ricevette una forte spinta dal cavallo, dimodochè andò a cadere rasente la carrozza, riportando solo una piccola contusione in una spalla, guaribile in un paio di giorni. Genitori vigilate i vostri figliuoli!

---

tissimi fenomeni, si poterono ricavare utilissimi risultati, stabilire leggi sorprendenti. Se in una stanza, in cui si sia prodotta la oscurità, si faccia per un foro penetrare un raggio di luce solare, al suo retto cammino si frapponga un prisma convenientemente disposto, non si disegnerà più sulla opposta parete quel bianco raggio ma più espanso e dilatato si suddividerà in sette magnifici colori distinti, detti dell'iride. E da chè a loro venne tal nome?

Contempliamo la natura, quando ci offre uno de' suoi più grandiosi spettacoli, una bufera. Rugge il turbine, la grandine flagella la terra, il vento ferocemente scatenato abbatte, schianta, travolge nella sua rabbia vertiginosa tutto ciò che gli si para dinanzi. L'oceano, terribilmente agitato, aggiunge la sua formidabile voce ai muggiti dell'uragano; il cielo ricoperto da un tenebroso ammasso di nubi dense, gravi, paurose, tiene la terra avvolta nella notte profonda, e la terra, più che lo imperversare degli elementi, sembra che pianga la luce perduta. Quand'ecco le nubi si squarciano, ed una vivissima striscia di fuoco guizzando stenebra rapidamente l'universo. Uno spaventoso fragore accompagna il meraviglioso fenomeno, e ben presto il bagliore dei lampi e la voce dei tuoni si confondono con selvaggia armonia; dai loro fianchi spaccati le nubi lasciano scaturir scintille che mostrano la terra come in preda a vastissimo incendio. Il fulmine colla rapidità del pensiero batte nell'aria, piomba sul suolo, uccide, strugge, incenerisce, e colla sua luce tremenda rischiara la sua opera di morte.... Ma a poco a poco il vento si calma, le nubi si dissipano, e la natura torna a sorridere colla luce del sole che riappare più splendente che mai. Ed ecco brillare l'arco baleno nel cielo colle sue magnifiche tinte. Come è dolce dopo la fiera tempesta posare l'occhio su quell'arco variopinto, ammirarne i colori cangianti, le sfumature delle tinte e dei contorni, che si perdono nell'azzurro del firmamento! Lo si disse segno di amore e di pace, e quindi con una parola greca lo si è chiamato *iride*. Il fisico spiega questo fenomeno facendo notare, che un osservatore col sole a tergo ed un lontano strato di pioggia a sè dinanzi vede la luce rifratta e riflessa attraverso le goccie d'acqua divenuta prisma.

Alla luce così decomposta il fisico diede il nome di *spettro* e co' suoi sette colori riprodusse la luce bianca. Ma non si arrestò la sua indagine al solo fenomeno; ne studiò tutti i particolari, e potè constatare esistere dei raggi invisibili, che hanno maggior potenza di calore, e raggi invisibili che hanno potentissima azione chimica.

Applicò l'analisi alle varie sostanze rese incandescenti, ne trovò i veri spettri, a scoprire nuovi corpi semplici, a determinare corpi esistenti nell'atmosfera di qualche astro.

Risultati son questi sorprendenti e grandiosi. L'ingegno dell'uomo seppe aprirsi una potentissima via alla investigazione. Dove si arresterà?

CARLO BENVEGNÙ.

La terza festa di Pasqua il prof. Sarfatti terrà ad Udine una conferenza sopra **Fra Paolo Sarpi**, uomo che ebbe tanta celebrità per i suoi scritti e per quel *pugnale romano* cui egli disse di conoscere, allorchè ne fu colpito a tradimento a Venezia. Il celebre teologo, che scrisse sul Concilio di Trento, senza inorpellare la verità, ebbe origine nel nostro Friuli, a San Vito, che ora vuole perpetuarne in sè la memoria, erigendovi la sua immagine marmorea. Anche questo fatto prova come tutte le terre del nostro Friuli hanno qualche celebrità da onorare, e che esse lo fanno ora per mostrarsi degne della comune civiltà.

Ma Fra Paolo Sarpi, di cui il nostro insigne scultore friulano il Minisini ritrasse l'immagine in marmo, appunto nel tragico momento in cui lo colpiva il ferro traditore, si vede che godeva culto di memoria in tutto il nostro Friuli. Tutti conoscono il suo busto, che dal convento soppresso delle Grazie passò alla Finanza ed ora al Museo del palazzo Bartolini. Noi rammentiamo di avere veduto ed ammirato di lui un bel ritratto presso un condiscepolo e caro amico nostro l'avvocato Carlo Astori e del quale un altro nostro amico il pittore Malignani fece anche una fotografia.

Udine adunque vorrà concorrere anch'essa, sia coll'acquisto dei biglietti per la conferenza del prof. Sarfatti, sia anche con offerte per una soscrizione al monumento cui la colta San Vito intende di dedicare a *Paolo Sarpi*, mostrando con questo di raccogliere e seguire le tradizioni dei maggiori, che onorarono un tale uomo.

Quello che fece Venezia mediante un celebre scultore del nostro San Daniele, il Minisini, e che lasciò come una eredità per i tempi nostri quello del celebre scrittore e teologo friulano in Udine, sarà per Udine una ragione di più perchè i suoi cittadini concorrano a dotare San Vito dell'immagine marmorea di Paolo Sarpi.

Allorchè la ferrovia, che da Venezia si approssima ora a Portogruaro e risalirà per San Vito a Casarsa, sarà compiuta, noi potremo concorrere ad una vera festa friulana, ricordandovi anche Pomponio Amalteo, che seguendo le traccie del Pordenone dotò di bei lavori dell'arte sua il nostro Friuli, ed Anton Lazzaro Moro, il celebre naturalista, che si può dire il fondatore della moderna scuola geologica, la quale fu guida agli studiosi per tante scoperte della corteccia del nostro globo. E noi che pensiamo ora ad onorare la memoria di Giovanni da Udine, questo compagno di Raffaello, cui vediamo sul sipario del nostro teatro da Giulio Romano presentarsi al Gonzaga di Mantova, avremo pure un'occasione di richiamare i Friulani ad onorare la memoria delle nostre celebrità.

Se c'è un paese, che fa bene a richiamare alla mente dei giovani nostri e dell'Italia tutti quegli uomini ch'ebbero un nome nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, è questo il nostro Friuli: e ciò non solo per eccitare la nostra gioventù a seguire le orme dei maggiori, ma anche perchè questa estrema regione dell'Italia, che sta ai mal posti confini orientali del Regno, conviene mostrarla anche sotto a tale aspetto degna in ogni sua parte di attirare l'attenzione dei nostri e degli stranieri.

Noi vorremmo poi, che anche a risollevare le degne memorie del passato, il Friuli, che dal Livenza al Timavo, usciti entrambi dalle viscere delle Alpi per confinarla, forma una completa regione naturale e tende ora naturalmente alla sua unificazione ed a valersi per questo di tutte le forze della natura e di tutte le varietà del suo suolo, mostrasse la sua unità, compendio nella piccola di quella della grande Patria italiana, cercasse di unificarsi anche col tributare questi onori ai passati per trasmetterne l'eredità ai venturi.

Così vorremmo, che un Museo, raccogliendo quelle opere d'arte antica che possediamo in Friuli prima che si vadano sperdendo, potesse mostrare in Udine a quelli che venendo dal Nord visitano l'Italia, ch'essi la trovano anche sotto a questo aspetto compendiata nella prima città che nella penisola incontrano.

Il corso delle idee ci ha portati un po' lontano; ma crediamo che anche con questo avremo mostrato la convenienza, che gli Udinesi concorrano numerosi alla conferenza del prof. Sarfatti sopra Paolo Sarpi, della quale i nostri lettori avranno a suo tempo l'annunzio per il luogo e l'ora. **P. V.**

Teatro Sociale. *Dramma a tre* di A. R. Levi non incontrò il favore del pubblico e se non avesse avuto per interpreti la Pia Marchi, il Maggi, il Ciotti e l'Arighi, avrebbe fiascheggiato completamente.

Il *Processo Veauradieux* è una commedia brillantissima, ben condotta e che tiene continuamente allegro il pubblico, checchè ne dicano i soliti moralisti brontoloni.

Fu benissimo recitata da tutti e specialmente il Zoppetti e il Ciarli, seppero strappare le risa anche agli uomini più serii.

Questa sera alle ore 8 1|4 precise si rappresenta *Tempi e Luoghi*, bozzetto drammatico in un atto di A. Mazzucchetti (nuovissimo). — *Cornelio Czar di tutte le Russie*, commedia brillante in 2 atti di Melesville e Carmouche (nuovissima). — *L'avvocato Callista*, commedia in un atto di Labiche (nuovissima).

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 e mezza circa.

Domani: *La Cicala* (nuovissima), e *L'importuno e il distratto*.

Venerdì, per serata a beneficio dell'attore brillante Angelo Zoppetti:

1. *La canonichessa*, Commedia brillante in 2 a ti di E. Scribe. Nuova per Udine.

2. *Un qui pro quo*, Commedia brillante in un atto di E Giraud. Nuova per queste scene.

3. *Una tempesta in un bicchier d'acqua*, Scene della vita coniugale di E. Gondinet. Nuovissime.

4 *La notte di S. Silvestro* ossia *La guardia notturna di Dresda*, Commedia brillantissima in 3 atti di R. Castelvecchio.

Quanto prima: *Il Conte Ranieri*, commedia del prof. I. Tito d'Aste (nuovissima).

Il Gabinetto ottico, in via Daniele Manin, è aperto dalle 12 merid. alle 11 pom.

Prezzo d'ingresso cent. 30. L'effetto è uguale tanto di giorno che di notte.

Il P. Denza. Il ciclone che nel 1884 produsse nel Nord-Ovest d'Italia e specialmente nelle valli alpine funesti freddi e nevi disastrosissime anche nel novembre del passato anno ha fatto la sua infausta escursione. Ma la forte corrente aerea caldo-umida del ciclone e quindi quella fredda del contro-ciclone sempre provenienti da Oriente cambiando direzione e spingendosi verso il Sud Est italiano in un colle sabbie rosse ha spinto le nevi e la desolazione nella maggior parte d'Italia. Non basta! Queste intemperie, che secondo il P. Denza sono in rapporto coi terremoti e quindi strettamente legate ad esquilibri elettrici, hanno alterato vieppiù la nostra salute mettendo il nostro sangue nella condizione la più opportuna per inquinarsi, hanno favorito più del consueto lo sviluppo delle malattie umorali. Quindi rigogliose eruzioni cutanee, frequenti reumatismi e loro terribili conseguenze, vaiuolo, scarlattina, rosalia e scrofola da cui tossi oftalmiti, emorroidi, gotta, diarrea, dissenteria, ecc. Urge adunque più degli altri anni, specialmente per coloro che sono stati affetti da simili malattie parassitarie, di fare una cura energica dello sciroppo depurativo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale essendo il più potente antiparassitario depura il sangue dagli infesti nemici e non solo guarisce tali infermità ma ne previene lo sviluppo.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Roma 13. La situazione è invariata. Si crede che appena il Senato abbia esaurito l'ordine del giorno, sarà pubblicato il decreto di chiusura della sessione, cui farebbe seguito eventuale quello dello scioglimento della Camera.

Tutti concordano nel considerare indispensabile una sollecita soluzione delle attuali condizioni insostenibili.

Notizie dall'Africa che dicono buono lo stato delle truppe, sono contraddittorie sul contegno di Re Giovanni.

Londra 12. Camera dei Comuni. — Russel, procuratore generale, insiste dicendo che il progetto Gladstone mantiene la supremazia della Regina e del Parlamento inglese sull'Irlanda.

Il progetto presto o tardi dev'essere approvato; se si approverà ora si accoglierà in Irlanda amichevolmente; se ritardato e approvato dopo la coercizione aumenterà le ostilità in Irlanda.

Parigi 13. Camera. In seguito all'interpellanza di De Mun sull'affare della chiusura della capella Chateauvillain, l'ordine del giorno approvante la condotta del Governo è accettato con voti 340 contro 187.

Madrid 13. La banda di Desperaferros si disperse.

Le truppe rientrarono in Linares senza incontrarla.

Avvennero terremoti a Dalmar, Velez e Neria ove non vi fu alcuna vittima, a Luara ove si ebbe un morto e parecchi feriti, a Hazzos e Valderobles, ove vi furono parecchi feriti.

Berlino 13. La Camera dei Signori approvò il progetto per la legge ecclesiastica colle proposte della commissione, quelle di Kopp ed altra.

Anversa 13. Un centinaio di operai del porto si misero in sciopero. Vennero fatti alcuni arresti.

Londra 13. Il *Morning Post* ha da Vienna: Il principe Alessandro trasmise alle potenze una lunga memoria dimostrando con numerose prove gli intrighi degli agenti della Russia in Bulgaria onde provocare la destituzione del principe.

Atene 13. La Camera votò in prima lettura tutti i progetti sottoposti al ministero fra i quali il prestito di 25 milioni. Continuano con probabilità di buon esito i negoziati per contrarre il prestito in numerario. Parlasi sempre di nuovi uffici delle potenze per esercitare una pressione sulla Grecia.

Parigi 13. Dicesi che le potenze partecipanti alla dimostrazione navale negozino pel blocco effettivo delle coste della Grecia. L'iniziativa della proposta sarebbe venuta dall'Inghilterra.

New-York 13. Si ha da Panama: Avvenne un'esplosione il 20 marzo a bordo del vapore *Colombia* all'isola Tomaco; 15 morti e 22 feriti.

Costantinopoli 13. La Porta spedì ieri alle potenze l'annunciata circolare pregandole di agire in Atene per il disarmo.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 13.) — Grani. Martedì mercato assai debole. Granoturco sempre a buona vista.

Giovedì mercato scarso e calmo perchè composto di genere la maggior parte scarto.

Sabbato nulla causa la pioggia.

Rialzò il granoturco cent. 7, ribassò la segala cent. 8.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.50 a 12.15, segala da 11.50 a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, lupini da —.— a —.—.

Giovedì granoturco da 11.75 a 12.50, segala da 11.50 a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—.

Sabbato granoturco da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da —.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Martedì poca roba, giovedì mercato bastantemente e fornito, sabbato nulla causa la pioggia.

Semi pratensi. Altissima al quintale l. —.— Medica 80, 90, 100, Trifoglio 70, 90, 100, Righetta 55, 70.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. id. lire 0.00; id. secondo 1.50, terzo lire 1.30; id. terzo lire 1.20: seconda qualità, taglio primo l. 1.50, id. 0.00; secondo lire 1.35; id. l. 0.00: id. terzo l. 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.30, 1.20, 1.10, id. di dietro l. 1.80 1.65 1.50.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 aprile 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare mill'm.	745.7	748.5	748.7
Umidità relativa .	71	81	81
Stato del cielo . .	coperto	piovoso	coperto
Acqua cadente . .	—	5.6	0.5
Vento (direzione .	E	E	NE
Vento (veloc. chil.	9	7	3
Termom. contig. .	11 0	9.4	9.2

Temperatura (massima 13.1 / minima 8.2)
Temperatura minima all'aperto 7.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 aprile

R. I. 1 gennaio 97.95 — R. I. 1 luglio 95.15
Londra 2 mesi 25.05 — Francese a vista 100.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 3|8	a 200 5|8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 13 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.07 1|2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —|	Credito it. Mob	937 —
Az. M	—.—	Rend. italiana	98.37 1|2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 12 aprile

Inglese	100 11|16	Spagnuolo	.| —
Italiano	97 1|4	Turco	—.| —

BERLINO, 13 aprile

Mobiliare	503.—	Lombardo	07.50
Austriache	415.50	Italiano	98.50

Particolari.

VIENNA, 14 aprile

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 85.40
Id. (oro) 114.20

Londra 125.95; Napoleoni 9.99 3|4 a 10

MILANO, 14 aprile

Rendita Italiana 5 0|0 97.65 |— serali —.—
Marchi —.—| l'uno.

PARIGI, 14 aprile

Chiusa Rendita Italiana 97.47

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SPECIALITÀ IGIENICA

Riproduciamo quanto l'illustre Prof. **Paolo Mantegazza** ha scritto dei nostri **Speciali tessuti,** nel suo recente **Almanacco Igienico Popolare pel 1886** a pag. 119

FRATELLI HÈRION ai Tolentini, Palazzo Condulmer, 251

APPENDICE — PAGINA DEL BENE

TESSUTI DI LANA DEI FRATELLI HÉIRON DI VENEZIA.

Io sono un antico e ardente apostolo della lana e vedo con dispetto e dolore alcuni medici e igienisti che sparlano di essa, facendosi avvocati del cotone.

La mia predilezione pei tessuti di lana è andata sempre crescendo cogli anni e con una più lunga esperienza; ed anche di recente nell'ultimo mio viaggio nell'India, non ho mai abbandonato la flanella, anche quando viaggiava in vagoni, che per quanto rinfrescati, avevano la bella temperatura di *quasi quaranta gradi.*

Dopo molti è molti anni trascorsi dopo la pubblicazione dei miei primi *Elementi d'Igiene* io ripeto ancora senza mutare una virgola queste parole:

» La lana è l'ottimo fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico poroso adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggiere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito. Non abbiate paura di abituarvi a soverchia delicatezza, usate sempre, giovani e vecchi, di calze di lana durante l'inverno e la prima parte della primavera, abbiate sempre una camiciuola di flanella, per quattro o sei mesi dell'anno. Se delicati o disposti ad ammalare di petto, usatela anche nell'estate, assottigliandola ».

» L'uso abituale della flanella basta a difendere le mille volte dai frequenti raffreddori, da facili reumatismi, a proteggere una preziosa esistenza dalla tisi. Forse i Romani sentivano meno di noi la malaria, perchè sempre vestiti di lana ».

Ecco perchè io feci plauso ai Fratelli Hèrion, di Venezia, che si accinsero a fabbricare in Italia ottimi tessuti di lana. Ecco perchè ho loro concesso di garantire la bontà dei loro tessuti col mio nome.

La Casa Hérion vi dà tessuti di lana così fini da sembrar seta e da non offendere la pelle più delicata e meticolosa, mentre vi offre coperte da letto e da viaggio di pelo di camello colle quali il freddo è assolutamente proibito.

Questi tessuti non sono tinti e non hanno un solo filo di cotone.

Richiamiamo sopratutto l'attenzione dei medici e del pubblico sugli articoli seguenti:

Camicie, camiciuole, mutande di lana purissima.

Vesti da camera e da viaggio

Coperte coltroni per adagiarvisi in viaggio quando si debba dormire per terra o sopra letti sospetti. Vi si entra come in un astuccio e si è isolati da molti nemici incominciando dall'umidità del suolo e terminando col parassiti saltanti e striscianti.

Il letto normale, che è tutto quanto fatto di lana, essendo persino le lenzuola e le coperture dei materassi di questa materia. Io lo consiglio a tutte le persone deboli ai vecchi e ai reumatizzanti. In questo lettto vi pare di essere come in un nido e il vostro corpo si mantiene ad una costante temperatura, anche se l'aria che vi circonda dovesse subire mutamenti troppo bruschi di calore. Nei paesi freddi, nei luoghi miasmatici questo letto è destinato a un grande avvenire e non esito a giudicarlo una delle innovazioni più utili e salutari della moderna economia domestica.

Nel letto noi passiamo almeno la terza parte della nostra vita, e nel letto noi possiamo guarire da molte malattie, così come possiamo pigliarne di nuove. Ora il letto normale di tutta lana è tutto un sistema curativo e di quellla cura ch'io ripongo sopra ogni altra, cioè la *preventiva.*

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

40

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

In UDINE presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine" e i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto. 40

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 60

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nel fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE – NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli – Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato **COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù** corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 31

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine".

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o losioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare pessibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Saeile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treeviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua maravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ^re di Emile SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

VELOUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega,* Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886